

FONDAZIONE PER L'ISTRUZIONE AGRARIA IN PERUGIA

CODICE ETICO

I. Premessa

La Fondazione per l'Istruzione Agraria in Perugia (di seguito "la Fondazione") è un ente di diritto privato posto sotto la vigilanza del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica.

Le attività della Fondazione spaziano dalla promozione della ricerca e dell'istruzione nel settore delle scienze agrarie, alla gestione dell'azienda agraria, alla custodia e conservazione del complesso monumentale di San Pietro e degli altri beni patrimoniali dichiarati di interesse storico artistico, all'organizzazione di eventi in ambito culturale e del turismo.

Per lo svolgimento delle proprie attività, la Fondazione si attiene a criteri di economicità ed autonomia finanziaria, sopportando integralmente il rischio economico e soggiacendo ai principi della normale gestione commerciale.

Nel perseguimento dei propri scopi istituzionali, la Fondazione dà grande importanza al rispetto di valori etici fondamentali quali la legalità, la correttezza, la trasparenza, la tutela dei lavoratori e dell'ambiente, l'attenzione alla qualità dei prodotti e servizi offerti.

Con il presente Codice, la Fondazione intende dare attuazione ai predetti valori, tramite la formalizzazione dei principi etici generali e delle norme di comportamento che dovranno ispirare le condotte di tutti coloro che, stabilmente o anche temporaneamente, agiscono nell'interesse o per conto della stessa, quali amministratori, dirigenti, dipendenti, collaboratori, clienti e fornitori (di seguito, congiuntamente, "**Destinatari**").

Il Codice Etico si compone quindi:

- a) dei principi generali che costituiscono i valori di riferimento per lo svolgimento dell'attività della Fondazione;
- b) delle norme di comportamento che dovranno essere rispettate da tutti i Destinatari;
- c) delle norme di attuazione del Codice che definiscono il sistema di verifica della sua osservanza, e prevedono l'impegno della Fondazione al suo continuo aggiornamento e miglioramento.

La Fondazione riconosce che il pieno rispetto del Codice Etico da parte di tutti i Destinatari si pone come condizione necessaria per il corretto e regolare svolgimento delle attività della Fondazione, nell'intento di prevenire il compimento di condotte illecite ed in particolare dei reati considerati dal D.Lgs. 231/2001.

La Fondazione assicurerà pertanto la continua diffusione e promozione dei valori e principi etici qui formalizzati, anche attraverso l'organizzazione di programmi di aggiornamento e formazione professionale, in modo che tutti i Destinatari abbiano piena conoscenza del presente Codice e contribuiscano alla sua completa attuazione.

II. Principi etici generali

II.1 Legalità

Nello svolgimento delle proprie attività, tutti i Destinatari sono tenuti a conoscere e rispettare le disposizioni di legge e regolamentari di ciascuno dei Paesi in cui si trovano ad operare.

La Fondazione non inizierà o proseguirà alcun rapporto con chi non intenda allinearsi a questo principio.

In nessun caso il perseguimento dell'interesse economico della Fondazione potrà giustificare il compimento da parte dei Destinatari di condotte illecite o comunque contrarie ai principi contenuti nel Codice Etico e alle procedure adottate dalla Fondazione.

II.2 Integrità

Tutti i Destinatari si impegnano a svolgere le rispettive funzioni senza mai perseguire scopi illeciti o indebiti vantaggi, evitando altresì di approfittare delle difficoltà economiche dei partner commerciali.

La Fondazione condanna apertamente le pratiche corruttive di qualsiasi genere, sia nei confronti di soggetti pubblici che privati.

Sono pertanto vietati regali ed omaggi, in qualsiasi forma realizzati, nei confronti di partner commerciali e a clienti privati, che risultino contrari alla prassi commerciale ed eccedenti la semplice cortesia. E' fatto espresso divieto a tutti i Destinatari di offrire denaro o altri vantaggi ed utilità a funzionari e dipendenti di enti pubblici e pubbliche amministrazioni in cambio dell'ottenimento di vantaggi diretti o indiretti per la Fondazione. E' fatto altresì divieto a tutti i Destinatari di accettare omaggi, regali, doni, favori o trattamenti preferenziali da soggetti terzi che abbiano o intendano avere rapporti commerciali con la Fondazione.

II.3 Lealtà, Onestà e Correttezza

Nei rapporti con i partner commerciali, tutti i Destinatari dovranno comportarsi con lealtà, onestà e correttezza.

I Destinatari si impegnano al rispetto del principio di buona fede nella negoziazione dei contratti e al corretto adempimento delle obbligazioni contrattuali di volta in volta assunte.

La Fondazione riconosce il valore della lealtà della concorrenza quale strumento per la tutela e la promozione del mercato, e si asterrà da comportamenti confusori, corruttivi, fraudolenti o comunque contrari alla correttezza professionale e che possano provocare danni ingiusti ai propri concorrenti.

La Fondazione opera al fine di evitare e prevenire situazioni ove i soggetti coinvolti nelle transazioni siano o possano apparire in conflitto di interessi. Situazioni di conflitto di interessi possono manifestarsi nel caso in cui i Destinatari perseguano interessi diversi dalla missione della Fondazione, ad esempio traendo vantaggio personale da opportunità d'affari a spese della Fondazione.

II.4 Trasparenza, Attendibilità e Completezza dell'informazione

La Fondazione assicura a tutti i suoi interlocutori una informazione trasparente, attendibile e completa in relazione alla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria e alle prospettive di sviluppo.

La Fondazione si impegna ad operare sempre con la massima trasparenza, nel rispetto dei principi di competenza delle singole funzioni aziendali e di tracciabilità delle operazioni, di attendibilità e verità dei relativi riscontri contabili.

Tutti i Destinatari si impegnano inoltre ad agevolare i controlli interni su tali operazioni da parte degli organi della Fondazione, ovvero di soggetti o autorità a ciò preposti, collaborando con essi e fornendo loro tutti i dati e le informazioni richieste.

A questo scopo, per ogni registrazione contabile è conservata agli atti un'adeguata documentazione di supporto, in modo che sia possibile ricostruire adeguatamente l'operazione e riscontrarne la corretta contabilizzazione.

La Fondazione amministra il proprio patrimonio per il perseguimento delle finalità previste dallo Statuto, operando nel rispetto dei principi di economicità della gestione, secondo criteri prudenziali di rischio, in modo da conservarne il valore economico ed ottenerne un'adeguata redditività.

II.5 Riservatezza e tutela della privacy

La Fondazione assicura l'adozione di procedure atte a garantire la riservatezza delle informazioni in proprio possesso e l'osservanza della normativa in materia di protezione dei dati personali.

A tutti i Destinatari è fatto espresso divieto di diffondere o comunicare indebitamente a terzi le informazioni aziendali riservate, ovvero di utilizzarle per scopi non strettamente connessi all'esercizio della propria attività professionale, o comunque in violazione delle disposizioni di legge applicabili.

II.6 Imparzialità e Pari Opportunità

La Fondazione condanna con forza e quindi vieta qualsiasi forma di discriminazione o favoritismo basata su distinzioni di lingua, sesso, religione, politica, origine razziale, condizioni personali e sociali, sia nei rapporti con i terzi, e quindi nella scelta di partner commerciali e fornitori, sia nei rapporti interni con dipendenti e collaboratori.

II.7 Tutela della Persona, salute e sicurezza

La Fondazione si obbliga al pieno rispetto ed alla promozione dei diritti fondamentali dell'uomo e ripudia ogni forma di schiavitù e di sfruttamento del lavoro minorile.

La Fondazione assicura la tutela dell'integrità fisica e morale dei suoi collaboratori e dipendenti, garantendo condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e condannando ogni forma di abuso psicologico o mobbing.

L'ente si impegna a promuovere il valore dei collaboratori allo scopo di migliorare e accrescere le competenze di ognuno, aumentarne la motivazione e favorirne la crescita professionale e la realizzazione personale

Le attività dell'ente sono gestite nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia di prevenzione e protezione dagli infortuni e di sicurezza sul lavoro (anche con riferimento a quelle previste per le imprese che esercitano un'attività agricola).

La Fondazione promuove la creazione di ambienti di lavoro sicuri e salubri, nel pieno adempimento degli obblighi imposti dalla normativa vigente in materia.

Tutti i Destinatari sono tenuti, nell'ambito delle proprie funzioni, a partecipare al processo di prevenzione dei rischi e di tutela della salute e della sicurezza propria, di colleghi e di terzi.

II.8 Tutela dell'ambiente

Nello svolgimento delle proprie attività la Fondazione opererà nel rispetto della salvaguardia dell'ambiente ricercando sempre un equilibrio sostenibile tra la redditività delle iniziative economiche e le imprescindibili esigenze ambientali.

La Fondazione si impegna inoltre a migliorare costantemente l'impatto ambientale delle proprie attività, nonché a prevenire eventuali rischi per le popolazioni e per l'ambiente

II.9 La qualità dei prodotti forniti e dei servizi erogati

La Fondazione orienta la propria attività alla soddisfazione e alla tutela dei propri clienti, garantendo che i prodotti forniti e i servizi erogati siano sempre della massima qualità.

III. Norme di comportamento

III. 1 Rapporti con la Pubblica Amministrazione

A) Rapporti con Istituzioni e Funzionari pubblici

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, la Fondazione si impegna a comportarsi sempre nel pieno rispetto della legge e a non influenzare impropriamente il comportamento della controparte, con lo scopo di conseguire un qualsiasi vantaggio diretto o indiretto per l'ente.

In particolare, è assolutamente vietato offrire a pubblici funzionari somme di denaro, doni od omaggi, prospettare indebitamente opportunità di impiego o affari, sollecitare, ottenere e utilizzare informazioni riservate.

B) Finanziamenti pubblici

E' fatto espresso divieto a tutti i funzionari e dipendenti della Fondazione di porre in essere o partecipare ad attività finalizzate a trarre in inganno la Pubblica Amministrazione per procurare all'ente un ingiusto profitto (anche sotto forma di indebito conseguimento di finanziamenti, contributi ed altre erogazioni pubbliche).

E' inoltre espressamente vietato l'utilizzo di finanziamenti pubblici legittimamente ottenuti, per scopi diversi da quelli per i quali sono stati concessi.

C) Sponsorizzazioni

La Fondazione si asterrà da qualsiasi tipo di sponsorizzazione o finanziamento a partiti e movimenti politici. Potrà invece sponsorizzare eventi o associazioni non politiche, comunque per cifre modiche, impegnandosi in tal caso al pieno rispetto della legge e ad evitare situazioni di conflitto di interessi, attuale o potenziale.

III.2 Rapporti con i componenti degli organi della Fondazione e con i dipendenti

A) Obblighi dei componenti degli organi della Fondazione

I componenti degli organi della Fondazione devono assumere gli incarichi per spirito di servizio verso l'ente senza avvalersene per acquisire vantaggi personali.

Il Presidente, i Consiglieri, i componenti del Comitato di indirizzo e il Revisore unico devono agire in nome degli interessi più ampi dell'ente e rappresentare, con il proprio comportamento, un esempio per i dipendenti e i collaboratori.

Tutti gli organi della Fondazione si impegnano a diffondere tra i dipendenti la conoscenza, la condivisione e il rispetto delle norme del Codice Etico, segnalando all'OdV eventuali violazioni o situazioni di rischio.

I componenti degli organi della Fondazione dovranno rimettere il proprio mandato qualora per motivi personali, professionali o oggettivi, la loro permanenza possa recare danno, anche solo di immagine, alla Fondazione.

B) Divieto di discriminazioni

La Fondazione si impegna a garantire il rispetto del principio di pari opportunità nell'attività di selezione del personale e nell'avanzamento di carriera dei propri dipendenti, adottando esclusivamente criteri meritocratici ed evitando qualsiasi discriminazione di sesso, razza, religione, convinzioni politiche, nonché ogni tipo di favoritismo, nepotismo e clientelismo.

C) Assunzione dei dipendenti

La Fondazione si impegna a procedere alle assunzioni nel rispetto delle norme di legge e delle disposizioni dei contratti collettivi applicabili, rifiutando ogni forma di lavoro irregolare.

Tutti i soggetti extracomunitari che intrattengono rapporti di lavoro con la Fondazione dovranno essere in regola con le norme in materia di soggiorno (permesso di soggiorno e passaporto).

L'ente dovrà inoltre fornire adeguate informazioni ai neoassunti, in merito alle caratteristiche delle mansioni da svolgere, al trattamento normativo ed economico ad essi garantito, alle norme e procedure per evitare rischi per la salute e sicurezza personale nello svolgimento dell'attività lavorativa. In fase di assunzione, sarà data anche adeguata informazione in merito ai contenuti del presente Codice Etico e, in genere, dei regolamenti e procedure aziendali e dei sistemi di controllo interno adottati dalla Fondazione e che i dipendenti sono tenuti ad osservare, anche segnalando eventuali violazioni da parte dei colleghi.

La Fondazione garantirà inoltre ai propri dipendenti periodici programmi di formazione volti ad incrementare le rispettive competenze e professionalità, al fine di favorire e massimizzare lo sviluppo delle competenze interne.

D) Privacy

La Fondazione si impegna al pieno rispetto delle norme di legge in materia di trattamento e tutela dei dati personali dei propri dipendenti; è vietato in particolare lo svolgimento di qualsiasi indagine in merito alle idee, gusti personali, preferenze ed in genere notizie sulla sfera privata dei dipendenti.

La Fondazione si impegna inoltre a mantenere strettamente riservate tutte le informazioni personali sui propri dipendenti delle quali sia entrata in possesso in ragione del rapporto di lavoro, ad evitarne ogni forma di diffusione o comunicazione, ed a consentirne l'accesso al solo personale che vi abbia necessità ai fini del legittimo svolgimento delle proprie funzioni.

E) Tutela della personalità individuale dei dipendenti

La Fondazione assicura la salvaguardia della personalità individuale dei dipendenti, vietando e sanzionando ogni atto di violenza fisica o psicologica, molestie sessuali, comportamenti offensivi, ingiuriosi o comunque lesivi della persona. La Fondazione non tollererà l'accesso al luogo di lavoro da parte dei propri dipendenti in stato di coscienza alterato dall'uso di sostanze alcoliche o stupefacenti.

A tale proposito, ciascun dipendente dovrà impegnarsi a segnalare tempestivamente alla Direzione ogni eventuale violazione del divieto sopra formalizzato di cui sia venuto comunque a conoscenza nel corso del rapporto di lavoro.

F) Sicurezza sul lavoro

Le attività della Fondazione saranno gestite sempre nel pieno rispetto della vigente normativa in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro.

La Fondazione opererà costantemente per garantire, in particolar modo con azioni preventive, la salute dei lavoratori, attraverso l'attuazione di un adeguato sistema di monitoraggio, analisi e gestione dei rischi, ed attraverso il controllo e l'aggiornamento costante delle procedure di lavoro, con l'adozione delle migliori tecnologie disponibili per ridurre al minimo tali rischi.

La Fondazione si impegna inoltre ad attuare periodici interventi formativi e di comunicazione nei confronti dei dipendenti, in modo da renderli pienamente consapevoli dei rischi connessi all'attività lavorativa, della normativa vigente in materia, e delle misure adottate a tutela della loro sicurezza.

Tutti i dipendenti e collaboratori dovranno impegnarsi al pieno rispetto delle misure di sicurezza adottate dalla Fondazione, astenendosi dal compiere atti dolosi o colposi che possano essere fonte di pericolo per la salute propria o di altri lavoratori, e segnalando eventuali criticità e fattori di rischio nuovi o comunque non adeguatamente valutati dal sistema aziendale di gestione della sicurezza sul lavoro.

G) Attività dei dipendenti

Tutti i dipendenti della Fondazione si obbligano ad agire lealmente e nel pieno rispetto dei propri obblighi contrattuali, svolgendo le proprie mansioni sempre nell'esclusivo interesse della stessa.

Ciascun dipendente si impegna inoltre ad usare i beni aziendali nella sua disponibilità con la dovuta diligenza, rispettando le finalità per cui i beni stessi gli sono stati concessi ed astenendosi da utilizzi impropri dei medesimi, che possano causare danni o riduzione della loro efficienza.

Con specifico riferimento alle risorse informatiche, i dipendenti dovranno attenersi al Regolamento interno adottato dalla Fondazione, astenendosi da qualsiasi comportamento che possa compromettere la funzionalità e la protezione dell'hardware e dei sistemi informatici aziendali. E' in particolare vietato installare software diversi da quelli già messi a disposizione dalla Fondazione, nonché utilizzare il collegamento ad internet e la posta elettronica della stessa, ove accessibili, per fini illeciti o comunque contrari a buon costume e correttezza. Ogni utilizzatore delle risorse informatiche è responsabile del loro corretto utilizzo e della loro conservazione.

III.4 Rapporti con i partner commerciali

A) Regole comuni

La Fondazione intende condurre affari esclusivamente con clienti, consulenti e controparti commerciali di buona reputazione, impegnati in business legali e le cui capacità finanziarie siano di provenienza lecita.

La Fondazione instaurerà pertanto rapporti solo con partner che si ispirino a principi etici compatibili con i propri e che si impegnino al rispetto del presente Codice Etico.

Nei rapporti con clienti, fornitori, consulenti e partner commerciali in genere, i soggetti che agiscono per conto della Fondazione dovranno sempre tenere un comportamento etico e rispettoso dei principi di lealtà, correttezza e trasparenza.

Sono in particolare vietate le pratiche e condotte fraudolente, gli atti di corruzione, ogni tipo di favoritismo, nonché offerte o sollecitazioni dirette o indirette di vantaggi di carriera per sé o per altri, sia ove tali condotte siano volte a conseguire interessi personali, sia nel caso in cui si agisca nell'interesse esclusivo della Fondazione.

In ogni caso, chi opera per conto della Fondazione non può ricevere dazioni, regalie, benefici (sia diretti che indiretti), omaggi, atti di cortesia e di ospitalità da parte dei clienti o dei fornitori al fine di ottenere trattamenti di favore; sono ammessi solo doni di modico valore.

I rapporti con i terzi dovranno essere sempre adeguatamente formalizzati in testi contrattuali da stipularsi prima dell'inizio delle relative attività, salvo che, in determinati e specifici settori o per certe particolari operazioni, la prassi commerciale preveda esclusivamente la stipula di accordi orali.

I compensi e corrispettivi pagati dalla Fondazione a collaboratori e partner contrattuali in genere dovranno essere sempre commisurati alla qualità e quantità delle prestazioni rese e comunque strettamente rispondenti a quanto previsto contrattualmente, con adeguata tracciabilità degli stessi, grazie alla produzione ed alla conservazione di tutta la relativa documentazione di supporto.

B) Relazioni con i Clienti

Nei rapporti con i Clienti, i dipendenti e gli amministratori della Fondazione dovranno sempre comportarsi con la massima professionalità, cortesia e disponibilità, in modo da tutelare e promuovere l'immagine dell'ente. E' vietata ogni forma surrettizia di avvicinamento della clientela che si concretizzi in atti illeciti o contrari al Codice Etico.

C) Rapporti con i Fornitori

La Fondazione nell'acquisizione di beni e servizi e nel conferimento di incarichi si impegna ad adottare, in linea con le disposizioni interne vigenti, criteri ispirati a principi di competenza, imparzialità, economicità, trasparenza e correttezza.

D) Rispetto del Codice Etico

I Clienti, i Fornitori ed i partner contrattuali in genere della Fondazione dovranno condividere le esigenze etiche formalizzate nel presente codice, ed impegnarsi quindi a rispettare le norme di legge ed i principi in esso espressamente richiamati. A tal fine la Fondazione darà massima diffusione ai contenuti del Codice Etico, ed inserirà nei propri testi contrattuali apposite clausole che attestino la conoscenza di tali disposizioni da parte del fornitore o partner contrattuale, e l'impegno di quest'ultimo alla loro piena osservanza, prevedendo in caso contrario la facoltà della Fondazione di sciogliersi dal relativo vincolo contrattuale.

E) Comunicazione esterna e rapporto con i media

La Fondazione si impegna a fornire dati ed informazioni complete e corrette ai consiglieri, a clienti e fornitori e a pubbliche autorità che ne facciano legittima richiesta, sull'andamento dell'ente.

La comunicazione verso l'esterno, comunque, deve seguire i principi guida della verità, correttezza, trasparenza e prudenza, al fine di non indurre ad interpretazioni parziali, falsate, ambigue o fuorvianti.

I rapporti con la stampa, i mezzi di comunicazione ed informazione e, più in generale, gli interlocutori esterni, devono essere tenuti solo da soggetti a ciò espressamente delegati, in conformità alle procedure ed alle disposizioni adottate dalla Fondazione. I

dipendenti non possono fornire informazioni o opinioni e rilasciare dichiarazioni in rappresentanza della Fondazione ai rappresentanti degli organi di informazione (come stampa, televisione, radio, etc.) né impegnarsi a rilasciarle senza la necessaria autorizzazione delle funzioni competenti.

IV. Norme di attuazione del Codice Etico

A) Comunicazione e formazione

La Fondazione si impegna a svolgere una costante attività di comunicazione e diffusione dei contenuti del presente Codice Etico, per garantire la sua conoscenza e comprensione da parte di tutti i Destinatari. In particolare, la Fondazione provvederà a pubblicare sul proprio sito internet il Codice medesimo, e ad inserire un'ideale nota informativa nei contratti stipulati con tutti i Destinatari.

La Fondazione predisporrà inoltre un adeguato piano di formazione in merito ai principi etici ed alle norme di comportamento sopra formalizzate, indirizzato a tutti i propri dipendenti, siano essi neoassunti, ovvero già in forza al momento dell'adozione del Codice Etico, con programmi differenziati in base al ruolo ed alle responsabilità di ciascuno.

B) Attuazione del Codice Etico

Il presente Codice Etico va considerato parte integrante del sistema di controllo e prevenzione degli illeciti instaurato dalla Fondazione ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e, pertanto questa affida la sua concreta attuazione e il monitoraggio sulla sua corretta applicazione al proprio Organismo di Vigilanza (di seguito “OdV”).

Per il pieno adempimento di tale funzione, l'OdV dovrà svolgere con costanza e professionalità i seguenti compiti:

- attività di monitoraggio sulla corretta interpretazione ed applicazione del Codice Etico, e sul pieno rispetto delle sue norme da parte di tutti gli Interlocutori Aziendali;
- attività di comunicazione e diffusione dei contenuti del Codice Etico, ideando e promuovendo lo svolgimento dei piani di formazione aziendale;
- analisi delle proposte di revisione delle norme e principi etici formalizzati nel presente Codice, e delle proposte di modifica ed aggiornamento delle procedure aziendali che possano avere un impatto sul rispetto delle norme e principi medesimi, fornendo in merito pareri e relazioni al Consiglio di Amministrazione della Società, organo competente ad assumere le relative decisioni;

- ricezione e valutazione delle segnalazioni in merito ad eventuali violazioni del Codice, e comunicazione delle stesse, ove fondate, al Consiglio di Amministrazione;
- predisposizione di una relazione annuale sull'attività svolta, da inviare al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale della Società.

C) Segnalazione delle violazioni

Tutti i Destinatari si impegnano a segnalare tempestivamente all'OdV ogni eventuale violazione del Codice Etico della quale siano venuti comunque a conoscenza nello svolgimento dei rispettivi compiti.

Le segnalazioni dovranno pervenire all'OdV in forma scritta e confidenziale, e l'OdV farà quanto necessario per garantire l'assoluto anonimato del segnalante e proteggerlo da qualsiasi ritorsione nel rispetto della normativa sul cosiddetto "*Whistleblowing*".

D) Sanzioni

L'OdV, verificata la fondatezza delle segnalazioni di violazioni del Codice Etico, dovrà darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione della Fondazione, che si adopererà, direttamente ovvero attivando le funzioni aziendali competenti, per sanzionare adeguatamente tutte le condotte contrarie alle norme di comportamento ed ai principi etici qui formalizzati.

In tema di sanzioni si fa riferimento anche a quanto indicato nel sistema disciplinare del Modello di organizzazione, gestione e controllo della Fondazione.

In particolare, la Fondazione dichiara che la piena osservanza del presente Codice è parte essenziale delle obbligazioni dei propri dipendenti, ai sensi dell'art. 2104 cod. civ., e che ogni sua violazione da parte dei lavoratori sarà considerata illecito disciplinare di particolare gravità, e quindi adeguatamente sanzionata, sempre nel rispetto delle norme di legge e delle disposizioni dei Contratti Collettivi.

L'osservanza del Codice Etico sarà considerata altresì parte essenziale delle obbligazioni contrattuali assunte dai collaboratori e dai partner commerciali della Fondazione e, pertanto, la sua violazione concreteerà, anche in considerazione di quanto previsto sopra, al paragrafo "*Rapporti con i partner commerciali*", un grave inadempimento a tali obbligazioni, con ogni conseguenza di legge in merito alla risoluzione del contratto e/o dell'incarico, ed al risarcimento dei danni da ciò derivanti all'ente.